

Deliberazione della Giunta Regionale 30 settembre 2022, n. 30-5717

D.M. 8 novembre 2017 “Piano generale per l’attività di vigilanza sull’emissione deliberata nell’ambiente di organismi geneticamente modificati”. Programma Operativo Nazionale 2022. Approvazione del Programma Operativo Regionale 2022 delle ispezioni (POR) e delle disposizioni attuative. Spesa regionale di euro 30.000,00.

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

con decreto 8 novembre 2017 “*Piano generale per l’attività di vigilanza sull’emissione deliberata nell’ambiente di organismi geneticamente modificati*” pubblicato sulla GU del 3.1.2018, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM ora Ministero per la Transizione Ecologica MITE) di concerto con il Ministero della Salute e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in attuazione dell’articolo 32 del decreto legislativo n. 224/2003 “*Attuazione della direttiva 2001/18/CE concernente l’emissione deliberata nell’ambiente di organismi geneticamente modificati*”, ha adottato il Piano generale di durata quadriennale per l’attività di vigilanza sull’emissione deliberata in ambiente di Organismi Geneticamente Modificati (OGM);

il “*Piano generale per l’attività di vigilanza sull’emissione deliberata in ambiente di Organismi Geneticamente Modificati*” ha lo scopo di programmare e coordinare l’attività ispettiva, di garantire il flusso di informazioni tra le amministrazioni centrali, regionali e locali e di assicurare adeguata informazione al pubblico rendendo disponibili i risultati dell’attività svolta sul sito istituzionale del Ministero della Transizione;

con lo stesso decreto 8 novembre 2017, all’articolo 2, il MATTM ha istituito presso il proprio dicastero il registro nazionale degli ispettori cui all’articolo 32, comma 2 del decreto legislativo 224 del 2003 assicurandone al contempo l’informazione e la formazione;

con successivo Decreto n. 200 del 2 settembre 2020, e s.m.i. il MATTM ha provveduto alla nomina e all’iscrizione nel registro nazionale degli ispettori designati dalle Regioni per l’attività di vigilanza sull’emissione deliberata nell’ambiente degli organismi geneticamente modificati;

il citato Piano generale per l’attività di vigilanza di cui al DM 8 novembre 2017, è realizzato attraverso un Piano Operativo Nazionale annuale (PON), sulla base del quale vengono predisposti i Programmi Operativi Regionali annuali delle ispezioni (POR);

il PON declina le sue azioni sulla base dei seguenti criteri generali suddivisi in 6 linee d’intervento: I *Attività di vigilanza relativa all’immissione deliberata nell’ambiente di OGM per qualsiasi fine diverso dall’immissione sul mercato*; II *Attività di vigilanza relativa all’immissione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti, esclusa la coltivazione*; III *Attività di vigilanza relativa all’immissione sul mercato di OGM per coltivazione*; IV *Attività di vigilanza sul rispetto dei divieti di coltivazione introdotti ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 224, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 14 novembre 2016, n. 227*; V *Attività di vigilanza relativa ad OGM diversi dai microorganismi geneticamente modificati destinati ad impieghi in ambiente confinato*; VI *Attività di vigilanza relativa all’emissione deliberata nell’ambiente o all’immissione in commercio di OGM non autorizzati*;

il PON elaborato dal MATTM (ora MITE), è condiviso nell’ambito del Tavolo di coordinamento per l’attività di vigilanza sugli OGM istituito con decreto direttoriale del 31 maggio 2018 della DVA (Direzione generale per le Valutazione e le Autorizzazioni ambientali del MATTM ora MITE) e a cui partecipa lo stesso dicastero, il Ministero della Salute, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, le Regioni e Province autonome, e un rappresentante della rete NILO (Network Italiano Laboratori OGM);

al termine del processo di consultazione il PON è oggetto d’informativa alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Richiamato che con deliberazione della Giunta regionale n. 19-6685 del 29 marzo 2018 è stato, tra l'altro, disposto "affinché l'Ufficio di Coordinamento dei SAA (e i SAA), in staff alla Direzione Agricoltura, dia attuazione a quanto previsto dal Decreto dell'8 novembre 2017 del MATTM in relazione alla programmazione, organizzazione e attuazione dell'attività di vigilanza sul territorio regionale sulla deliberata emissione nell'ambiente di Organismi Geneticamente Modificati, in coerenza con le procedure e i processi previsti dalla l.r. 39/80 e dalle sue istruzioni di cui alla D.G.R. n. 7-22589 del 6 ottobre 1997".

Preso atto che il Programma Operativo Nazionale per l'anno 2022, comunicato alla Conferenza Stato Regioni con nota n. 122343 del 9 novembre 2021 della Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico del MITE:

è pubblicato sul sito <https://www.mite.gov.it/> e sulla piattaforma web della Biosafety Clearing House (BCH) italiana (<http://bch.minambiente.it>);

riespone le sei (6) linee di attività previste dal Piano generale specificando l'oggetto dell'attività, i criteri, le priorità, le modalità operative e le procedure di campionamento nonché gli Enti responsabili della vigilanza e dell'irrogazione delle sanzioni;

dispone che "Le analisi di controllo dei campioni prelevati durante le ispezioni verranno eseguite dai laboratori della rete NILO (Network Italiano dei Laboratori OGM) o da eventuali ulteriori laboratori ufficiali designati dalle Regioni e province autonome di Trento e Bolzano. Il supporto tecnico scientifico è assicurato dai laboratori della rete NILO;

prevede sia una sorveglianza "generale" sia una sorveglianza "specificata" (cd. caso-specifica o rischio-specifica), collegata ai risultati del monitoraggio post-introduzione intenzionale condotta dal richiedente l'autorizzazione alla coltivazione/commercializzazione/sperimentazione di un OGM (ai sensi della Direttiva CE 2001/18 Allegato III A punto V, Allegato IIIB punto G, Allegato VII e del Reg. CE 1829/2003), ovvero incentrata sugli effetti negativi individuati in fase di post-commercializzazione);

prevede che, con riferimento all'attività di vigilanza di cui al punto VI "Attività di vigilanza relativa all'emissione deliberata nell'ambiente o all'immissione in commercio di OGM non autorizzati", il Ministero su segnalazione della Commissione Europea, emani un "Allerta" al verificarsi di emissione o immissione in commercio di OGM, come tali o contenuti in prodotti non autorizzati rispettivamente ai sensi della parte B, della parte C della Direttiva 2001/18/CE e che sulla scorta di tali avvisi le Regione e le Province autonome di Trento e Bolzano assicurino, per quanto di loro competenza, la relativa attività di vigilanza;

individua la rete NILO attraverso il Centro di riferimento nazionale per la ricerca di OGM (CROGM) quale rete di laboratori deputata alla definizione degli standard di laboratorio relativi alle analisi microbiologiche collegate alle Attività del PON;

ha predisposto un documento "*utile a fornire una guida sul flusso analitico da seguire per ciascuna linea di attività del PON che preveda l'esecuzione di analisi di laboratorio., allo scopo di facilitare il coordinamento scientifico tra i laboratori della rete NILO in merito alle prove analitiche sui campioni raccolti durante le ispezioni, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana M. Aleandri (IZSLT) - Centro di Riferenza Nazionale per la Ricerca di OGM (CROGM), coordinatore scientifico del Network Italiano dei Laboratori OGM (NILO)*" (Cfr. paragrafo 8 delle premesse del PON).

Dato atto che, l'Ufficio regionale di coordinamento del Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare, incardinato nella Direzione regionale Agricoltura e Cibo - Settore servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura, sulla base di quanto stabilito dal Piano Generale di cui al DM 8 novembre 2017 e dal suddetto Programma Operativo Nazionale annuale 2022, nonché delle attività informative condotte dal 2020:

- ha elaborato la proposta del Programma Operativo Regionale annuale delle ispezioni, anno 2022, trasmessa con *e-mail* del 3 maggio 2022 al Settore A1706 Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura (come da documentazione agli atti) e per la cui redazione ha tenuto conto, in particolare:

dello spiccato carattere sperimentale del PON anno 2022, prima attuazione del DM 8 novembre 2017 volto a costituire ex novo un sistema di vigilanza territoriale sull'immissione deliberata nell'ambiente di OGM;

che la vigilanza sugli organismi GM e sui loro effetti ambientali sono essi stessi materia innovativa e complessa con forti connotazioni sperimentali sia nella sostanza che nella pratica operativa delle attività di vigilanza;

del rapporto di reciproca influenza tra Programma operativo regionale e attività di laboratorio sia per quanto concerne le modalità di conduzione della vigilanza (dove, cosa e come cercare) sia per la comprensione delle dinamiche d'uso del materiale OGM;

- ha stimato, per la realizzazione delle attività di cui al piano allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, una spesa massima di euro 30.000,00.

Dato atto, inoltre, che, al fine di dotare il Programma operativo regionale 2022 di operatività ed efficacia, il sopra richiamato Ufficio regionale di coordinamento del Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare, per individuare il laboratorio di riferimento e definire i termini e le modalità delle prestazioni da far confluire nella relativa convenzione:

- ha tenuto conto che:

le analisi microbiologiche richieste per lo svolgimento dell'attività di cui al decreto 8 novembre 2017 sono difficilmente programmabili/prevedibili in modo esaustivo sia per le modalità con cui queste sono sollecitate (in base ai riscontri sul campo), sia per le modalità d'iniziativa previste dal Decreto stesso e legate al meccanismo delle allerte e del monitoraggio caso-specifico, ed ancora per quantità in quanto dipendente dai riscontri sul campo;

le caratteristiche della vigilanza "rischio-specifica" e di "allerta" insitamente imprevedibili necessitano di un rapporto organico tra struttura ispettiva e struttura analitica;

il materiale genetico è caratterizzato da facile deperibilità, dunque sensibile alle scelte logistiche che di necessità devono essere improntate alla riduzione dei tempi intercorrenti tra il prelievo e la consegna dei campioni al laboratorio;

- ha appurato che sul territorio regionale insiste un unico laboratorio facente parte della rete NILO, il laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte e della Valle d'Aosta sito in Torino; i laboratori della rete NILO, per quanto riguarda le analisi collegate al Piano di vigilanza sull'immissione deliberata nell'ambiente di organismi G.M., operano sulla base di un prezzario armonizzato tra i laboratori della stessa rete;

- ha rilevato che la ricerca di ulteriori laboratori esterni alla rete NILO, cui affidare le analisi microbiologiche previste dal Programma di vigilanza, esporrebbe profili d'incoerenza con i disposti ministeriali che incaricano la rete NILO del supporto tecnico scientifico relativamente all'attività analitica; la stessa rete NILO ha definito il "*flusso analitico da adottare per ciascuna linea di attività del PON che preveda l'esecuzione di analisi di laboratorio*" nonché imposto il criterio della dimostrazione *d'equivalenza in termini di efficacia rispetto al quesito analitico posto dalla specifica linea di attività* qualora si scelgano metodi e strategie analitici differenti da quelle ufficiali definite dalla rete dei Laboratori NILO;

- ha tenuto conto dell'incompatibilità tra l'esperimento di mercato e le tipologia di analisi, le modalità di erogazione del servizio, il carattere sperimentale e innovativo del PON, la necessità di condivisione delle conoscenze scientifiche a livello nazionale;

- ha tenuto conto che la rete NILO garantisce sia l'acquisizione pubblica e la diffusione a livello nazionale di tutti i riscontri scientifici e di metodo appresi durante le attività di vigilanza dalle singole Regioni, sia l'attività di compartecipazione necessaria al mantenimento dell'uniformità d'azione pubblica, all'incremento e alla condivisione delle conoscenze scientifiche tecniche e operative correlate alle attività di vigilanza sugli Organismi GM.

Così individuando nell'IZPS di Torino l'istituto di riferimento per lo svolgimento delle analisi collegate al Piano Operativo Regionale delle ispezioni.

Dato atto che i costi relativi allo svolgimento delle attività previste dal POR, in coerenza con quanto disposto dalla D.G.R 29 marzo 2018, n. 19-6685, s'inscrivono nelle spese previste per l'applicazione del Titolo V "Contrasto alle frodi agroalimentari" della L.R. 1/2019.

Visti:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la Legge regionale n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la D.G.R. n. 1-4970 del 04/05/2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024".

Dato atto che la spesa derivante dal presente provvedimento, stimata in euro 30.000,00, trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 138877/2022 (Missione 16 - Programma 1601), al netto degli impegni assunti sull'annualità 2022 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024.

Ritenuto, pertanto, in attuazione del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM ora Ministero per la Transizione Ecologica MITE) del 8 novembre 2017 "Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati" e del Programma Operativo Nazionale 2022, comunicato alla Conferenza Stato Regioni il 9 novembre 2021:

- di approvare il Programma Operativo Regionale annuale delle ispezioni (POR) per l'anno 2022, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare, in coerenza con quanto disposto con DGR n. 19-6685 del 29 marzo 2018, alla Direzione Agricoltura e cibo, Settore servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura, avvalendosi dell'Ufficio di coordinamento del SAA, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa, in particolare, la sottoscrizione dell'accordo da stipulare, previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui alla normativa vigente di settore, con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte e della Valle d'Aosta sito in Torino, individuato quale istituto di riferimento per lo svolgimento delle analisi collegate al Piano Operativo Regionale annuale delle ispezioni, anno 2022, come sopra riportato.

Vista la D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

in attuazione del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM ora Ministero per la Transizione Ecologica MITE) del 8 novembre 2017 "Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati" e del Programma Operativo Nazionale 2022, comunicato alla Conferenza Stato Regioni il 9 novembre 2021:

- di approvare il Programma Operativo Regionale annuale delle ispezioni (POR) per l'anno 2022, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare, in coerenza con quanto disposto con DGR n. 19-6685 del 29 marzo 2018, alla Direzione Agricoltura e cibo, Settore servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura, avvalendosi dell'Ufficio di coordinamento del SAA, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa, in particolare, la sottoscrizione dell'accordo da stipulare, previa verifica della sussistenza delle

condizioni di cui alla normativa vigente di settore, con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte e della Valle d'Aosta sito in Torino, individuato quale istituto di riferimento per lo svolgimento delle analisi collegate al Piano Operativo Regionale annuale delle ispezioni, anno 2022, come in premessa riportato;

di dare atto che la spesa derivante dal presente provvedimento, stimata in euro 30.000,00, trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 138877/2022 (Missione 16 - Programma 1601), al netto degli impegni assunti sull'annualità 2022 del bilancio di previsione finanziario 2022-2024.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23, lettera d) e dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato